

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 aprile 2019, n. 703

L.R. n. 3/2016 e s.m.i. e Reg. R. n. 8/2016 e ss.mm.i. "Disciplina del Reddito di Dignità". D.L. n. 4/2019 "Disposizioni sul Reddito di Cittadinanza". Individuazione dei target specifici di beneficiari della misura Reddito di Dignità per l'annualità 2019 e seguenti.

L'Assessore al Welfare, Salvatore Ruggeri, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'Obiettivo Tematico IX fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione;
- in relazione alle priorità di investimento di cui agli Assi VIII e IX del POR Puglia 2014-2020, con **legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016**, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socioeconomico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana;
- In questo contesto, la Giunta Regionale ha provveduto alla approvazione del regolamento attuativo della legge regionale, il **Regolamento Regionale n. 8 del 23 giugno 2016** pubblicato sul BURP n. 72/2016, assicurando la maggiore coerenza con i criteri di selezione delle operazioni, con i target di destinatari, con le fasi procedurali di selezione di cui al Documento "Metodologia e Criteri per la selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 nella seduta dell'11 marzo 2016;
- Il suddetto regolamento è stato integrato e modificato con il reg. R. n. 2/2018, a seguito della messa a regime del Reddito di Inclusione (REI) nazionale, di cui al **D.Lgs. 147/2017**;
- Con **Del. G.R. n. 939/2018** la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le nuove procedure e i nuovi criteri di accesso al ReD 2.0, innovando in parte la Del. G.R. n. 1014/2016 con cui la Giunta Regionale aveva disciplinato l'accesso al ReD, sempre nel rispetto di quanto stabilito dal Documento "Metodologia e Criteri per la Selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020; in particolare detta Deliberazione, oltre ad approvare le nuove procedure e i nuovi criteri di accesso al ReD 2.0, anche ad introdurre dei target specifici di destinatari che devono avere accesso al Reddito di Dignità in quanto strumento a corredo di una più generale presa in carico, dunque senza istanza di parte
- l'intervento, a titolarità regionale, del Reddito di Dignità, si caratterizza per una specifica strategicità in quanto sostiene l'interesse pubblico ad accrescere l'efficacia degli interventi per il contrasto alla povertà estrema, adottati a livello nazionale, anche in coerenza con quanto disposto dai D.Lgs. n. 147/2017, dal Decreto Interministeriale 18 maggio 2018 che ha approvato il Piano Nazionale per il contrasto alla povertà, nonché con la Del. G.R. n. 1565/2018 che ha approvato il Piano Regionale per il Contrasto alla Povertà ad integrazione del Piano Regionale Politiche Sociali 2017-2020 (Del. G.R. n. 2324/2018);
- detta misura è stata finanziata a partire dal 2016 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 Azione 9.1-9.4 e che la prima dotazione assegnata è già stata interamente ripartita agli Ambiti territoriali sociali per l'espletamento delle procedure di individuazione dei destinatari finali e di erogazione delle prestazioni, al fine di dare copertura alle annualità 2017-2018 e 2018-2019;
- l'intervento risulta, altresì, coerente con gli obiettivi previsti nell'ambito delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1265 del 4/8/2016 e n. 1922 del 30/11/2016, le cui risorse possono essere utilizzate a cofinanziamento dell'Azione citata del Patto per la Puglia
- con Del. G.R. n. 2183 del 29 novembre 2018 è stato deliberato di assegnare risorse aggiuntive per

Euro 20.000.000,00 alla integrazione della dotazione finanziaria della Misura Reddito di Dignità 2.0 con riferimento al triennio 2018-2020.

Considerato che:

- con **Decreto-legge 28 gennaio 2019 n. 4**, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 23 del 28 gennaio 2019 e recante “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni”, e convertito in legge al Senato della Repubblica in data 28 marzo 2019, il Governo nazionale ha inteso promuovere una misura di politica attiva del lavoro, di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all’esclusione sociale. La conversione è avvenuta in data 28 marzo 2019 con l. n. 26/2019;
- tale misura viene definita all’art. 1 del citato D.L. “livello essenziale delle prestazioni, nei limiti delle risorse disponibili”;
- le specifiche tecniche di attuazione della misura nazionale introdotta appaiono comportare nel prossimo futuro importanti ricadute sulla platea potenziale delle persone in condizione di fragilità economica, che comunque dovrà essere monitorata sin dalle prime fasi di avvio per:
 - a) conoscere la dimensione e le caratteristiche socioeconomiche dei nuclei familiari effettivamente ammessi
 - b) valutare l’impatto in termini di contributi economici effettivamente percepiti
 - c) evidenziare le effettive opportunità di accesso a percorsi di attivazione e/o di inserimento sociolavorativo per tutti i nuclei beneficiari del Reddito di Cittadinanza.

Con **Del. G.R. n. 352 del 26/02/2019** la Giunta Regionale ha provveduto a fornire indirizzi operativi per la fase transitoria connessa alla piena implementazione del Reddito di Cittadinanza a livello nazionale e, in particolare con riferimento alla definizione dei nuovi target specifici di potenziali beneficiari del Reddito di Dignità ha disposto:

- A. di dare mandato alla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali di avviare le procedure necessarie all’inserimento, tra i destinatari finali della Misura e a cura del Responsabile Unico del Procedimento di Ambito territoriale, dei seguenti target specifici:
 - b1. *“Genitori e/o coniugi separati non occupati e con eventuali componenti del nucleo non occupati già presi in carico dai Servizi pubblici”*
 - b2. *“Donne vittime di violenza prese in carico, da sole o con prole, dai Servizi pubblici”*
 - b3. *“Titolari di istanze di candidatura al Reddito di Dignità rigettate esclusivamente per valore ISRE inferiore alla soglia minima prevista con un valore ISRE che, se calcolato al netto di eventuali maggiorazioni, sia superiore alla soglia massima prevista per il REI”.*
- B. di definire, per il target di cui al punto “b1”, i seguenti requisiti di accesso specifici:
 - *Essere genitore e/o coniuge (anche a seguito di unione civile)*
 - *Essere legalmente separato*
 - *Assenza, tra i componenti del nucleo da inserire, di persone occupate*
 - *Non avere stabile dimora, a causa della fuoriuscita dal nucleo familiare acquisito con l’unione coniugale*
 - *Essere già preso in carico dai Servizi pubblici competenti*
 - *non risultare fruitori del Reddito di inclusione o del Reddito di Cittadinanza.*
- C. di definire, per il target di cui al punto “b2”, i seguenti requisiti di accesso specifici:
 - *Essere donna vittima di violenza, secondo le definizioni della normativa vigente in materia, cui si rinvia;*
 - *Essere già preso in carico dai Servizi pubblici competenti (centro antiviolenza, casa rifugio, servizi sociali professionali)*
 - *non risultare fruitori del Reddito di inclusione o del Reddito di Cittadinanza.*

- D. di definire, per il target di cui al punto “b3” (che è un target “ad esaurimento”, via via che il Reddito di Inclusione confluisce nel Reddito di Cittadinanza e i precedenti utenti ripropongono domanda di RdC), i seguenti requisiti di accesso specifici:
- *Aver presentato una istanza di accesso al Reddito di Dignità (LR. 3/2016), respinta dagli organi istruttori competenti esclusivamente per valore ISRE (calcolato al lordo di eventuali maggiorazioni), inferiore alla soglia minima elegibile;*
 - *Avere un valore dell’ISRE che, se calcolato al netto di eventuali maggiorazioni, risulti superiore alla soglia massima elegibile del REI (D.lgs. 147/2017);*
 - *non risultare fruitori del Reddito di inclusione o del Reddito di Cittadinanza.*
- E. di definire, per tutti i target su indicati, i seguenti requisiti generali di accesso:
- *Avere almeno diciotto anni di età;*
 - *Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese;*
 - *Essere cittadino italiano ovvero comunitario ovvero familiare di cittadino italiano o comunitario non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente ovvero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero apolide in possesso di analogo permesso ovvero titolare di protezione internazionale (asilo politico protezione sussidiaria) ovvero straniero in possesso di regolare permesso di soggiorno*
 - *Assenza, tra i componenti del nucleo da inserire, di percettori di Naspi o di altro ammortizzatore sociale per la disoccupazione involontaria*
 - *Assenza, tra i componenti del nucleo da inserire, di percettori del Reddito di Inclusione (D.lgs. 147/2017) e di richiedenti del Reddito di Cittadinanza*
 - *Essere disponibili a sottoscrivere un Patto di inclusione sociale attiva.*
- F. Rinviare a successive Deliberazioni l’avvio dell’inserimento nella platea di destinatari del ReD degli altri target specifici previsti dalla Del. G. R. 939/2018, nelle more di una congrua e completa valutazione della realizzazione del Reddito di Cittadinanza nazionale (D.L n. 4/2019 convertito con l. n. 26/2019), con specifico riferimento a:
- *“persone con disabilità, di età compresa tra i 18 e i 64 anni, senza supporto familiare inseriti/da inserire in un percorso “dopo di noi”;*
 - *“persone con un congiunto che richieda le prestazioni di un care giver familiare”;*
 - *Persone nel cui nucleo familiari figurino 3 o più figli minori.*

Preso atto:

- delle proposte formulate e discusse in occasione dei confronti intervenuti con il Tavolo regionale di Partenariato per l’attuazione del Reddito di Dignità e dell’incontro pubblico che si è svolto in data V marzo 2019;
- delle aspettative di larga parte della popolazione pugliese che, per la definizione intrinseca della misura nazionale “Reddito di Cittadinanza”, non potranno presentare domanda di accesso al RdC ovvero non troveranno nel RdC un adeguato strumento di sostegno economico al reddito, e che guardano al nuovo Reddito di Dignità pugliese per avere una possibilità concreta e adeguata di contrasto alla propria condizione di fragilità economica;
- delle evidenti preoccupazioni suscitate per alcuni gruppi di nuclei familiari e/o di persone rispetto al concreto accesso a una qualsivoglia misura di sostegno economico e segnatamente per i seguenti:
 - 1) nuclei al cui interno viva una o più persone con disabilità, con una situazione di fragilità economica acclarata (anche se di poco superiore a 9.360 euro) e con elevati carichi di cura per l’assistenza della persona con disabilità che impedisce l’attivazione di altri percorsi di inserimento sociolavorativo per i parenti caregiver, che, quindi, in buona misura non potranno presentare domanda di accesso al Reddito di Cittadinanza ovvero che la presenteranno ma per vedersi attribuire importi notevolmente ridotti per effetto delle detrazioni da applicare;

- 2) le famiglie numerose con 5 o più componenti, che a livello regionale hanno un ISEE medio di poco inferiore alla media nazionale di 9.000,00 euro e che, quindi, in buona misura non potranno presentare domanda di accesso al Reddito di Cittadinanza;
- 3) i nuclei familiari con almeno 3 figli minori, e segnatamente quelle monogenitoriali, che pur avendo una situazione di grande fragilità economica e familiare, potrebbero trovarsi nelle condizioni di non poter presentare domanda per il Reddito di Cittadinanza;
- 4) i nuclei familiari di cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio regionale, che tuttavia non hanno avuto la residenza continuativa negli ultimi due anni e la residenza cumulativa per almeno dieci anni in Italia (va detto che nel biennio 2017-2018 le domande di accesso al ReD non hanno mai superato il 5% dei beneficiari)
- 5) i nuclei familiari di emigranti itaiiani, iscritte regolarmente all'AIRE, che rientrano in Italia e in uno dei Comuni pugliesi da Paesi in cui si registrano gravi situazioni di crisi economica e geopolitica, e non avrebbero i requisiti per presentare la domanda per il Reddito di Cittadinanza;
- 6) le persone senza dimora, o con dimora fittizia assegnata dalle amministrazioni comunali di riferimento, che non potrebbero dimostrare i requisiti minimi di accesso al reddito di Cittadinanza;
- 7) tutti gli altri nuclei familiari per i quali a diverso titolo non dovessero essere verificate le condizioni minime di accesso al Reddito di Cittadinanza, ovvero di beneficio economico ampiamente defalcato per effetto delle detrazioni da applicare all'importo finale di RdC.

Alla luce di quanto sin qui evidenziato, si propone alla Giunta Regionale di disporre l'estensione del nuovo Reddito di Dignità per l'annualità 2019 e anni successivi (di seguito, in breve, ReD 3.0) secondo i criteri e indirizzi operativi riportati in Allegato 1 alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

Copertura Finanziaria di cui ai D.Lgs. n. 118/2011 e alla legge regionale n. 28/2001 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 44 comma 1 e comma 4 lett. e) dello Statuto della Regione Puglia (legge regionale 12 maggio 2004, n. 7) e s.m.i. con l.r. n. 44/2014.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente schema dai dirigenti delle strutture preposte;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

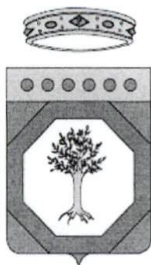
DELIBERA

1. di fare propria la relazione dell'Assessore, che qui si intende integralmente riportata e trascritta;
2. di **approvare** l'estensione del nuovo Reddito di Dignità per l'annualità 2019 e anni successivi (di seguito, in breve, ReD 3.0) secondo i criteri e indirizzi operativi riportati in **Allegato 1** alla presente proposta di deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
3. di **disporre** che la Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione reti sociali provveda a tutti gli adempimenti amministrativi che discendano dal presente provvedimento;
4. di **dare mandato** alla Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione reti sociali di predisporre una verifica del quadro normativo regionale vigente al fine di proporre aggiornamenti della l.r. n. 3/2016 e s.m.i. e del Reg. R. n. 8/2016 e s.m.i. alla luce delle novità introdotte dal D.L. n. 4/2019 convertito con l. n. 26/21019;

5. di **disporre** che gli indirizzi di cui all'Allegato 1 della presenta deliberazione sostituiscono integralmente quanto disposto con Del. G.R. n. 938/2018;
6. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI

SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE
RETI SOCIALI

ALLEGATO 1

**Criteria di accesso e indirizzi operativi per il nuovo Reddito di
Dignità (ReD 3.0) per l'annualità 2019 e successive.**

*Il presente allegato di compone di n. 7 (sette) pagg.,
inclusa la presente copertina*



TARGET DI BENEFICIARI PER IL NUOVO REDDITO DI DIGNITA' (RED 3.0), REQUISITI DI ACCESSO E MODALITA' OPERATIVA DI ATTIVAZIONE

Num. Target	Definizione Target	Requisiti di accesso	Modalita' di presentazione della domanda e di presa in carico	Periodi di attivazione della misura
		<p>REQUISITI DI CARATTERE GENERALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Avere almeno diciotto anni di età e non avere compiuto il 67esimo anno di età; • Essere residenti da almeno 12 mesi in un Comune pugliese (non si applica per il Target 5); • Essere cittadino italiano ovvero comunitario ovvero familiare di cittadino italiano o comunitario non avente la cittadinanza di uno Stato membro che sia titolare del diritto di soggiorno e del diritto di soggiorno permanente ovvero in possesso del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo ovvero apolide in possesso di analogo permesso ovvero titolare di protezione internazionale (asilo politico protezione sussidiaria) ovvero straniero in possesso di 	<p>La domanda del cittadino ovvero la attivazione tramite Servizi Sociali professionali deve essere effettuata esclusivamente tramite la piattaforma www.sistema.puglia.it/ReD2019</p>	



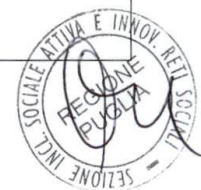
Num. Target	Definizione Target	Requisiti di accesso	Modalità di presentazione della domanda e di presa in carico	Periodi di attivazione della misura
1	Nuclei familiari al cui interno viva una o più persone con disabilità, con una situazione di fragilità economica acclarata e con elevati carichi di cura per l'assistenza della persona con disabilità che impedisce l'attivazione di altri percorsi di inserimento sociolavorativo per i parenti caregiver, che, quindi, in buona misura non potranno presentare domanda di accesso al Reddito di Cittadinanza, ovvero che la presenteranno ma per vedersi attribuire importi notevolmente ridotti per effetto delle detrazioni da applicare	<p>regolare permesso di soggiorno</p> <ul style="list-style-type: none"> Assenza, tra i componenti del nucleo da inserire, di percettori del Reddito di Inclusione (D.lgs. 147/2017) e di percettori del Reddito di Cittadinanza (D.L. n. 4/2019) Essere disponibili a sottoscrivere un Patto di inclusione sociale attiva. <p>REQUISITO DI INCOMPATIBILITA' (che interrompe l'eventuale erogazione di RED 3.0)</p> <ul style="list-style-type: none"> Intervenuta assegnazione ad uno dei componenti il nucleo, del Reddito di Cittadinanza 	<p>1.a) RED/Caregiver</p> <ul style="list-style-type: none"> Comunicazione informativa da www.sistema.puglia.it/AdCura2018 Domanda del nucleo familiare di riferimento (o tutore o amministratore di sostegno della persona non autosufficiente) <p>1.b) RED/Dopo di noi</p> <ul style="list-style-type: none"> Comunicazione informativa tramite Servizi Sociali professionali 	maggio 2019



Num. Target	Definizione Target	Requisiti di accesso	Modalità di presentazione della domanda e di presa in carico	Periodi di attivazione della misura
2	Famiglie numerose con 5 o più componenti, che non possano presentare la domanda di accesso al Reddito di Cittadinanza, ovvero il cui beneficio economico netto mensile risulti inferiore a Euro 500,00 Nuclei familiari con almeno 3 minori, che non possano presentare la domanda di accesso al Reddito di	<p>presentazione della domanda di Red) ISEE familiare ordinario <= 20.000,00 euro</p> <p>1.b) RED/Dopo di noi</p> <ul style="list-style-type: none"> Disabile grave (art. 3 co. 3 l.n. 104/92) che viva in nucleo monopersonale oppure che viva in nucleo con altri componenti ultra 65enni ISEE familiare ristretto <= 15.000,00 euro Abitazione di proprietà o in affitto, o accolto in soluzioni abitative per il "Dopo di noi" (art. 55-56-60bis del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i.) Capacità di autodeterminazione, acclarata da UVM competente 	<p>dell'Ambito territoriale a tutti gli utenti accolti in strutture ex art. 55-56-60bis del Reg. R. n. 4/2007 e s.m.i</p> <ul style="list-style-type: none"> Attivazione d'ufficio da parte dei Servizi Sociali che hanno fatto la presa in carico, previo aggiornamento della SVAMDI da parte dell'UVM distrettuale <p>Presa in carico con progetto di sussidiarietà o con lavoro di comunità, anche all'interno del proprio nucleo familiare</p>	maggio 2019
			<p>Domanda del nucleo familiare</p> <p>Presa in carico con tirocinio per l'inclusione, progetto di sussidiarietà o con lavoro di comunità, anche all'interno del proprio nucleo familiare</p>	
			Domanda del nucleo familiare	



3	Cittadinanza, ovvero il cui beneficio economico netto mensile risulti inferiore a Euro 500,00	<ul style="list-style-type: none"> • minori o più, alla data di presentazione domanda • ISEE familiare ordinario <= 20.000,00 euro 	<ul style="list-style-type: none"> • Presa in carico con progetto di sussidiarietà o con lavoro di comunità, anche all'interno del proprio nucleo familiare 	maggio 2019
4	Nuclei familiari di cittadini stranieri regolarmente presenti sul territorio regionale, che tuttavia non hanno avuto la residenza continuativa negli ultimi due anni e la residenza cumulativa per almeno dieci anni in Italia	<ul style="list-style-type: none"> • ISEE familiare <= 9.360,00 euro 	<ul style="list-style-type: none"> • Domanda del nucleo familiare • Presa in carico con tirocinio per l'inclusione, progetto di sussidiarietà o con lavoro di comunità, anche all'interno del proprio nucleo familiare 	maggio 2019
5	Nuclei familiari di emigranti italiani, iscritte regolarmente all'AIRE, che rientrano in Italia e in uno dei Comuni pugliesi da Paesi in cui si registrano gravi situazioni di crisi economica e geopolitica, e non avrebbero i requisiti per presentare la domanda per il Reddito di Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • ISEE familiare ordinario <= 9.360,00 euro 	<ul style="list-style-type: none"> • Domanda del nucleo familiare • Presa in carico con tirocinio per l'inclusione, progetto di sussidiarietà o con lavoro di comunità, anche all'interno del proprio nucleo familiare 	maggio 2019
6	Persone senza dimora, o con dimora fittizia assegnata dalle amministrazioni comunali di riferimento, ai sensi della normativa vigente	<ul style="list-style-type: none"> • ISEE familiare <= 9.360,00 euro 	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione d'ufficio da parte dei Servizi Sociali che hanno fatto la presa in carico e assegnazione in una struttura per adulti in difficoltà 	maggio 2019
7	Donne vittime di violenza	<ul style="list-style-type: none"> • Essere donna vittima di violenza, secondo le definizioni della normativa vigente in materia, cui si rinvia; • Essere già preso in carico dai Servizi pubblici competenti (centro anti violenza, casa rifugio, servizi sociali professionali) 	<ul style="list-style-type: none"> • Presa in carico con tirocinio per l'inclusione, progetto di sussidiarietà o con lavoro di comunità, anche all'interno del proprio nucleo familiare • Attivazione d'ufficio da parte dei Servizi Sociali che hanno fatto la presa in carico e assegnazione in una struttura per donne vittime di violenza 	Già in essere



Num. Target	Definizione Target	Requisiti di accesso	Modalità di presentazione della domanda e di presa in carico	Periodi di attivazione della misura
8	Genitori separati senza dimora	<ul style="list-style-type: none"> Essere genitore e/o coniuge (anche a seguito di unione civile) Essere legalmente separato Assenza, tra i componenti del nucleo da inserire, di persone occupate Non avere stabile dimora, a causa della fuoriuscita dal nucleo familiare acquisito con l'unione coniugale Essere già preso in carico dai Servizi pubblici competenti 	Attivazione d'ufficio da parte dei Servizi Sociali che hanno fatto la presa in carico e assegnazione in una struttura per donne vittime di violenza Presa in carico con tirocinio per l'inclusione, progetto di sussidiarietà o con lavoro di comunità, anche all'interno del proprio nucleo familiare	Già in essere
9	Tutti gli altri nuclei familiari per i quali a diverso titolo non dovessero essere verificate le condizioni minime di accesso al Reddito di Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> ISEE familiare <= 9.360,00 euro 	Domanda del nucleo familiare Presa in carico con tirocinio per l'inclusione, progetto di sussidiarietà o con lavoro di comunità, anche all'interno del proprio nucleo familiare	luglio 2019

GLI IMPORTI RICONOSCIUTI A CIASCUN BENEFICIARIO DEL RED 3.0

Ai sensi dell'art. 7 comma 2 del Reg. R. n. 2/2018, il contributo economico riconosciuto quale indennità di frequenza al percorso di attivazione è stabilito in base durata in termini di ore/settimana di ciascun tirocinio per l'inclusione/progetto di sussidiarietà/lavoro di comunità nelle seguenti misure:

€ 300/mese

€ 400/mese

€ 500/mese

12 hh/settimana (nucleo fino a 2 componenti, fatta eccezione per il Target 1)

18 hh/settimana (nucleo di 3-4 componenti)

24 hh/settimana (nucleo di 5 componenti o più; Target 1)



Il riconoscimento dell'indennità parte dal primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione del Patto di inclusione sociale attiva per la durata di 12 mesi, con pagamenti da effettuare di norma bimestralmente entro il bimestre successivo a quello maturato (art. 8 comma 1 del Reg. R. n. 2/2018), salvo diversa disposizione dei Comuni competenti, che possono disporre pagamenti mensili, e comunque a seguito delle modifiche nelle apposite funzionalità della piattaforma informatica.

Per le modalità di pagamento si fa riferimento a quanto già disposto dalla Del. G.R. n. 352 del 26/02/2019.

